

Deltaplano ◊ Nuova impresa dell'architetto parmigiano che vive e lavora negli Stati Uniti

Oppici ancora sul tetto del mondo

In Australia contribuisce alla conquista del terzo titolo iridato consecutivo della nazionale italiana

FORBES

■ Filippo Oppici, il deltaplanista parmigiano che vive e lavora negli Stati Uniti, trascina la nazionale italiana al titolo mondiale. Ancora una volta, dunque, una grande performance di Oppici che a Forbes (Australia), dove si è svolto il Mondiale, si è tolto anche la soddisfazione di conquistare la medaglia di bronzo nella classifica individuale dei piloti.

La competizione australiana si è svolta dal 5 al 18 gennaio (stamattina sono in programma le premiazioni) e i giorni di gara effettivi sono stati dal 7 al 17, con 9 task (manche), mentre l'8 gennaio la gara è stata annullata per forte vento.

L'Italia sale così sul trono mondiale per la terza volta consecutiva. Un «bottino» che va sommato ai due titoli europei vinti dagli azzurri del deltaplano.

Merito di una squadra davvero affiatata, guidata dal commissario tecnico, il varesino Flavio Tebaldi, grande motivatore del gruppo e tra gli artefici di questa splendida vittoria.

Oltre al terzo posto di Oppici, i risultati individuali assoluti raccontano di un vero e proprio «dream team».

Nei cieli australiani infatti secondo assoluto si è piazzato l'altoatesino Alex Ploner mentre ha

chiuso in quinto posizione il trentino Christian Ciech. Entrambi, al pari di Oppici sono due «mostri sacri» di questo sport. Sul gradino più alto del podio individuale è invece salito l'austriaco Manfred Rhumer, che comunque abita a Laveno e lavora con Christian Ciech alla Icaro 2000, uno dei maggiori costruttori al mondo di deltaplano. Per Oppici, 44 anni, architetto parmigiano che vive e lavora a Boston, si tratta del terzo mondiale vinto con la nazionale italiana nella sua lunga carriera.

Il primo trionfo iridato reca la data del 2009, quando l'Italia si impose nei cieli della Francia: furono otto manche sulle Alpi Provenzali concluse con il successo finale. Due anni fa, nel 2011, andò in scena il bis sul Monte Cucco, in Umbria.

Adesso, puntuale, il tris australiano. Davvero un «curriculum» invidiabile.

Oppici, per la conquista del suo secondo mondiale, era stato premiato dal Comune di Parma. Proprio in quell'occasione, mentre l'allora assessore allo Sport Roberto Ghiretti gli consegnava una targa, l'atleta parmigiano aveva fatto un pensiero al mondiale australiano. «Saremo noi quelli da battere» aveva dichiarato. Una frase più che mai azzeccata perché nessuno è ancora riuscito a farcela. ♦





Momenti di gloria In alto Oppici (è l'ultimo in piedi da sinistra) con la squadra azzurra. Qui sopra in volo e durante un atterraggio in Australia.